

ULTIMISSIME da Via Po, 19

IL PUNTO DI POMPEO MANNONE

Basta con la distruzione di Gaza e la strage dei suoi abitanti. Cessi il fuoco ed inizi un dialogo di pace

I cittadini, i lavoratori, i pensionati, tutte le persone di buona volontà debbono continuare a far sentire con forza la propria voce volta a trovare spiragli di pace a Gaza. Pace giusta e duratura.

Noi della Cisl abbiamo fatto bene domenica scorsa a manifestare il nostro pensiero di pace in prossimità dell'Ambasciata Israeliana a Roma.

Evochiamo con tutta la nostra voce la fine delle ostilità per avere così uno spazio temporale di tregua per consentire l'affermazione di un dialogo costruttivo per porre fine ad una tragedia senza fine.

Le parti in causa ed i Paesi della Comunità internazionale che possono contribuire alla pace debbono ricercare, senza tentennamenti, gli auspicati spazi necessari per raggiungere la pace che duri a lungo fondata sul riconoscimento reciproco dei due Stati e dei due popoli.

Quello che sta accadendo a Gaza è orribile e fa inorridire chiunque abbia un briciolo di umanità. Le terrificanti immagini che vediamo ogni giorno nei social e nei mass media sono a dir poco agghiaccianti.

Una popolazione palestinese sfinita in preda alla fame e soggetta ad ogni privazione, bambini sofferenti e sprovvisti dei beni essenziali, dall'acqua al cibo, a cui viene tolto anche la speranza del futuro.

L'assalto della popolazione ai centri di distribuzione dei viveri organizzato dagli americani è stata un'immagine drammatica e straziante indice di una condizione disumana dopo 600 giorni di guerra.

Quello che sta accadendo a Gaza è davvero inaccettabile, bisogna aprire immediatamente i corridoi umanitari per soccorrere la popolazione.

Ragionevolmente e giustamente dobbiamo dire tutti con forza no al terrorismo, no all'antisemitismo e no all'orrore della guerra. Sì alla pace, sì alla pacifica convivenza dei popoli, sì al rispetto della dignità umana e dei diritti fondamentali delle persone.

Auspichiamo che questa esortazione di civiltà faccia breccia nelle menti e nel cuore di coloro che possono fermare questa sanguinosa ed orribile guerra senza limiti.

La nostra speranza altresì è che si fermino le tante guerre che flagellano il mondo.



La CISL e il suo impegno per la pace: attenzione alle popolazioni colpite dai conflitti

La CISL ha organizzato un sit-in domenica 25 maggio presso l'Ambasciata israeliana a Roma per chiedere un immediato cessate il fuoco a Gaza.

L'iniziativa, guidata dalla segretaria generale Daniela Fumarola, si è tenuta dalle ore 10.00 in Piazzale Don Giovanni Minzoni, nei pressi dell'ambasciata d'Israele, con l'obiettivo di fermare le ostilità, promuovere il dialogo democratico e garantire un futuro di pace giusta e duratura.

“La CISL – come ha sottolineato Fumarola – si impegna a difendere i diritti e la dignità delle popolazioni colpite dalle guerre, senza schierarsi con una parte o l'altra. Il nostro obiettivo è fermare il disastro umanitario in corso e sostenere chi soffre a causa di violenze che colpiscono indiscriminatamente donne, bambini e civili innocenti, vittime incolpevoli di conflitti che non li riguardano”.

La CISL chiede uno stop immediato alle violenze per consentire l'ingresso degli aiuti internazionali e per offrire alle persone coinvolte un barlume di speranza e protezione.

L'iniziativa, alla quale hanno partecipato anche una delegazione della FNP del Lazio guidata dal segretario generale Mannone, riflette la visione della CISL, che condanna fermamente ogni forma di terrorismo e invoca una soluzione politica fondata sul dialogo e il rispetto reciproco.

Per Mannone “la pace è l'unica strada per salvare vite, rispettare il diritto internazionale e creare le condizioni per due Stati indipendenti e democratici che convivano nel rispetto dei diritti umani. È necessario promuovere insieme la giustizia, la convivenza e una gestione responsabile del futuro di Gaza e del Medio Oriente, rifiutando la violenza e sostenendo il dialogo e il rispetto reciproco come strumenti per costruire un futuro migliore.”

L'obiettivo non è scegliere una parte, ma costruire un percorso condiviso verso una pace stabile, in cui tutti i popoli possano vivere nella sicurezza, nella libertà e nella dignità.

Delegazioni delle federazioni Cisl parteciperanno al sit-in per dare voce a chi crede nella convivenza pacifica, nella giustizia e nel rispetto dei diritti umani e civili.



La FNP a fianco della Sanità Pubblica e Privata: Un impegno per i lavoratori e per il benessere dei più fragili

La Federazione Nazionale Pensionati Cisl del Lazio ha espresso piena solidarietà alle oltre 200.000 lavoratrici e lavoratori impegnati nelle strutture della sanità privata accreditata, nei Centri di Riabilitazione e nelle RSA aderenti ad AIOP e ARIS. Questi operatori, il cui contratto nazionale di lavoro è scaduto da oltre sei anni, sono in lotta per il rinnovo delle loro condizioni contrattuali, un obiettivo fondamentale per garantire loro dignità professionale e salari adeguati.

Il Segretario generale FNP Lazio Pompeo Mannone, ha ribadito il sostegno della FNP alla vertenza condotta dalla Funzione Pubblica della Cisl, che rappresenta il personale del settore sanitario e socio-sanitario privato. La mobilitazione è culminata lo scorso 23 Maggio con uno sciopero nazionale, accompagnato da presidi organizzati davanti alle sedi regionali, dopo settimane di proteste di fronte alle principali strutture della sanità privata.

“È inaccettabile – sottolinea il segretario confederale Sauro Rossi – che le parti datoriali, AIOP e ARIS, continuino a bloccare il rinnovo dei contratti di lavoro, mantenendo differenze normative e salariali che arrivano fino al 40% rispetto ai lavoratori della sanità pubblica. La situazione è resa ancora più grave dal fatto che il contratto unico delle RSA è fermo da 13 anni. Questo è un problema che non può essere ignorato: la sanità privata, che opera come servizio pubblico, non può continuare a essere sostenuta da risorse pubbliche senza garantire condizioni contrattuali adeguate a chi ne assicura il funzionamento.”



La FP ha sollecitato un intervento immediato da parte delle Regioni e del Ministero della Salute per sbloccare questa impasse e garantire il rinnovo dei contratti. Per un impegno concreto che restituisca dignità, diritti e salari equi ai lavoratori del settore sanitario privato, che quotidianamente garantiscono cure, assistenza e professionalità, contribuendo al benessere delle persone più fragili e anziane.

La vicinanza della FNP a questa categoria di lavoratori sottolinea il valore essenziale della sanità, sia pubblica che privata, nel tessuto sociale. Un sistema sanitario efficiente e giusto è un beneficio per tutti, ma soprattutto per le fasce più deboli della popolazione, che dipendono maggiormente dai servizi offerti. La battaglia per il rinnovo contrattuale non è solo una questione sindacale, ma una causa che riguarda la dignità del lavoro e il diritto alla salute di ogni cittadino.

Piano sociale regionale 2025-27

Via libera in Commissione

La commissione Sanità della Regione Lazio ha approvato il 27 maggio il nuovo **Piano sociale regionale per gli anni 2025-2027**. Prima di diventare definitivo, il piano dovrà essere controllato dalla commissione Bilancio per valutare le compatibilità economiche.

Nel corso della riunione sono stati approvati 42 cambiamenti al piano, che riguardano diversi aspetti: alcuni puntano a far sì che le persone non debbano più vivere in istituti ma possano ricevere aiuto in strutture più piccole o nel proprio quartiere; altri cercano di rendere i servizi più equilibrati tra Roma e le altre province del Lazio.

Sono state fatte anche modifiche per migliorare i servizi per le famiglie, per l'inclusione delle persone con disabilità, per aggiungere nuovi esperti nei percorsi di cura, per decidere come dividere i soldi e per creare un punto unico di accesso ai servizi nel carcere di Rebibbia.

Come sindacato FNP del Lazio, abbiamo notato alcuni criticità.

Come vengono spesi i soldi: Circa l'80% della spesa sociale è destinata a tre aree: Famiglie e minori (46,32%), Disabilità (18,46%) e Anziani (16,76%). Questa ripartizione evidenzia uno squilibrio rispetto alla media nazionale, soprattutto per gli anziani, che ricevono meno risorse rispetto alla media nazionale (29,66%).

Divario digitale: Solo il 45,9% delle persone usa bene le tecnologie digitali ogni giorno, un dato più basso rispetto alla media europea. Bisogna quindi aiutare di più le persone a usare internet e i computer.

Coinvolgimento delle parti sociali: In passato, i sindacati, le associazioni e il terzo settore sono stati coinvolti poco nella preparazione dei piani sociali, spesso solo all'ultimo momento. È fondamentale garantire un coinvolgimento più attivo e tempestivo di tutti gli attori interessati per una pianificazione efficace.

Gestione dei fondi: Le risorse finanziarie complessive per l'attuazione del Piano sono indicate nelle tabelle di previsione della programmazione triennale, con un totale di oltre 313 milioni di euro per l'annualità 2024. È essenziale monitorare l'efficacia dell'utilizzo di queste risorse per garantire un impatto positivo sulle politiche sociali.

Per affrontare queste criticità, è necessario un monitoraggio continuo, che come FNP CISL del Lazio abbiamo intenzione di effettuare chiedendo anche una maggiore inclusione delle parti sociali nel processo decisionale e un'allocazione più equa delle risorse per rispondere efficacemente ai bisogni della popolazione del Lazio.



La Fimmg Lazio sottolinea la carenza dei medici di famiglia nella nostra regione. Intanto parte la campagna nazionale

Da anni la FNP Cisl Lazio sollecita interventi immediati dalla Regione per risolvere la mancanza di medici di famiglia: una situazione che colpisce gravemente anziani e fragili. Ora anche la Federazione dei medici di famiglia (Fimmg) nel suo congresso regionale ha denunciato questa carenza.

Secondo la Fimmg Lazio, mancano circa 500 medici di famiglia in tutta la regione, di cui 300 solo nella Capitale. In alcuni quartieri la situazione è drammatica, così come nei comuni della provincia romana e nelle altre province del Lazio.

La mancata pubblicazione delle zone carenti, necessaria per avviare i bandi e assegnare incarichi ai giovani medici, è una delle cause principali della crisi.

L'ultima delibera regionale con la pubblicazione delle zone carenti risale ad agosto 2024 e indicava solo cinque posti disponibili a Roma, un numero palesemente insufficiente per rispondere al fabbisogno.

La FNP Cisl Lazio ha più volte chiesto alla Regione di procedere con urgenza alla pubblicazione delle zone carenti, ma finora non sono stati fatti passi avanti significativi.

Questa situazione compromette gravemente il diritto alla salute, in particolare per gli anziani e i fragili, che spesso si trovano costretti a scegliere un medico lontano dalla propria abitazione, perdendo così l'elemento fondamentale della prossimità nella medicina territoriale.

Sporadicamente si è intervenuti con il ricorso a medici in pensione o l'aumento del numero di pazienti assegnati a ciascun medico, ma questa grave emergenza richiede interventi strutturali e non soluzioni tampone: gli interventi straordinari, nati per affrontare emergenze temporanee, non possono diventare la norma.

Come FNP del Lazio siamo d'accordo con la dichiarazione della FIMMG Lazio che ha affermato: "Non c'è più tempo da perdere. Occorre agire subito per garantire il diritto alla salute di tutti i cittadini e ridare dignità alla medicina territoriale, che rappresenta un pilastro fondamentale del nostro sistema sanitario."

La FNP Cisl Lazio continuerà a vigilare e a fare pressione sull'Assessorato alla Sanità regionale per risolvere questa problematica, ponendo al centro i bisogni delle fasce più vulnerabili della popolazione.

A livello nazionale intanto la Fimmg lancia una campagna per sensibilizzare i giovani medici ad avviarsi a questa professione. Questo in occasione del concorso per l'ammissione ai corsi di formazione specialistica in medicina generale.



**LA MEDICINA GENERALE
HA BISOGNO DI TE!**

Oggi, hai l'opportunità di scegliere il tuo futuro:
diventa un medico di famiglia!

Partecipa al Concorso per l'ammissione ai
Corsi di Formazione Specifica in Medicina Generale

**Unisciti a noi!
Prendiamoci cura della nostra comunità**

Scadenza domande 12 giugno 2025

Cedolino pensione di giugno 2025, le informazioni utili

Nel mese di giugno non ci sono novità nell'importo della pensione, fermo restando le consuete trattenute, ossia:

- trattenuta mensile IRPEF in base alle aliquote in vigore;
- trattenute addizionali IRPEF regionali e comunali anno 2024. Esse sono effettuate in 11 rate, a partire dal rateo di gennaio e fino al rateo di novembre;
- trattenuta relativa all'acconto dell'addizionale IRPEF comunale, trattenuto da marzo a novembre dell'anno in corso. Si tratta del 30% di acconto di tale imposta locale;
- conguaglio a debito IRPEF 2024 che alcuni pensionati potrebbero continuare a trovarsi nel caso in cui i ratei di gennaio e di febbraio siano risultati insufficienti per il recupero totale. Per i soli pensionati con importo annuo complessivo dei trattamenti pensionistici fino a 18mila euro e con un conguaglio a debito di importo superiore a 100 euro, la rateazione viene comunque estesa fino alla mensilità di novembre.

L'INPS sta procedendo al recupero delle indennità una tantum di 200,00 euro e di 150,00 euro erogate nel 2022, in via provvisoria, in base al DL Aiuti (Dlgs. n. 50/2022) e al DL Aiuti-ter (Dlgs. n. 144/2022) ai titolari di prestazioni pensionistiche e assistenziali con un presunto reddito personale imponibile IRPEF 2021 non superiore, rispettivamente, a 35.000 euro annui lordi per il diritto al bonus di 200,00 euro e a 20.000 euro annui lordi per il diritto al bonus di 150,00 euro, al netto dei contributi previdenziali e assistenziali.

Nei mesi scorsi, infatti, al termine delle attività di verifica eseguite incrociando i dati dell'Agenzia delle Entrate relativi alle dichiarazioni dei redditi 2021 con quelli presenti nel Casellario Centrale delle Pensioni, l'INPS ha provveduto ad inviare una lettera di indebito a quei pensionati i cui redditi IRPEF 2021 siano risultati superiori ai limiti sopra previsti: come comunicato nella notifica di indebito, il recupero sarà effettuato con trattenuta su pensione e rate mensili di 50 euro a partire dalla corrente mensilità di giugno 2025. La trattenuta sarà effettuata anche nei mesi successivi fino a totale recupero della somma non dovuta ricevuta come bonus indennità. Laddove non sia possibile procedere al recupero con trattenuta su pensione, si procederà alla spedizione dell'Avviso di pagamento PagoPA.

INFORMAZIONE UTILE

Vi ricordiamo che la **FNP CISL** mette a disposizione dei propri iscritti il **servizio gratuito** per la stampa del: cedolino mensile di pensione, modello OBIS-M e del certificato annuale di pensione, emesso dall'INPS a partire dal mese di maggio, che consente ai pensionati di conoscere e verificare tutte le informazioni relative all'importo della propria pensione in pagamento.



Modello 730/2025

Chi deve compilarlo e chi è esentato

Non tutti devono compilare la dichiarazione dei redditi con il Modello 730. Alcuni contribuenti sono obbligati, altri esonerati o esclusi.

Devono compilare il Modello 730 le persone che nel 2024 hanno percepito redditi da:

- **Lavoro dipendente** (inclusi lavoratori all'estero con retribuzioni convenzionali).
- **Pensione.**
- **Redditi assimilati a lavoro dipendente**, come indennità di mobilità o integrazioni salariali.
- **Altre categorie specifiche**, tra cui: Soci di cooperative, Sacerdoti cattolici, Politici e titolari di cariche pubbliche, Persone impegnate in lavori socialmente utili, Lavoratori a tempo determinato, Personale scolastico con contratti brevi, Produttori agricoli esonerati da altri obblighi fiscali.

Chi riceve redditi tassati separatamente o derivanti da cessioni finanziarie (es. crypto-attività) deve comunque presentarlo.

Quali redditi vanno dichiarati nel 730?

Il Modello 730 serve a dichiarare redditi come:

- **Lavoro dipendente** e assimilati (co.co.co., collaborazioni a progetto).
- **Terreni e fabbricati.**
- **Capitale e investimenti finanziari.**
- **Lavoro autonomo senza Partita IVA.**
- **Redditi diversi**, come fabbricati esteri o rivalutazioni di terreni.

Include anche il monitoraggio di beni all'estero e imposte specifiche (IVAFE, IVIE, crypto-attività).

Chi è Escluso o Esonerato?

Esclusi: devono usare il Modello Redditi anziché il 730, chi ha:

- Redditi d'impresa o da lavoro autonomo con Partita IVA.
- Plusvalenze da cessioni aziendali.
- Obblighi di dichiarazione IVA, IRAP o altri modelli fiscali (es. venditori porta a porta).

Esonerati: non hanno l'obbligo di dichiarazione se:

- Non ci sono imposte dovute o già trattenute.
- Percepiscono solo redditi esenti (es. pensioni di invalidità) o tassati alla fonte (es. interessi su conti correnti).

Anche gli esonerati possono presentare il 730 per richiedere detrazioni, rimborsi o crediti residui.

Attenzione: la dichiarazione è obbligatoria se: le addizionali IRPEF non sono state trattenute correttamente o se Si superano i limiti di reddito previsti per l'esonero.

Può usare il Modello 730 anche chi compila la dichiarazione per persone incapaci, minori o deceduti.





Sei iscritto ai pensionati della CISL?
Scopri i vantaggi riservati a te



La FNP CISL propone ai propri iscritti agevolazioni e sconti, pensati per i pensionati, che riguardano la **salute**, la **tutela personale**, la **spesa alimentare**, ma anche i **viaggi**, la **cultura** e altro ancora.

Un modo concreto per essere più vicini ai nostri iscritti, scegliendo beni e servizi in grado di soddisfare bisogni e migliorare le condizioni di vita dei pensionati e delle famiglie.



ACCEDERE A FNP PER TE
È FACILISSIMO!
BASTA IL CODICE FISCALE

Per scoprire tutte
le convenzioni
consulta la guida
presso la sede a te
più vicina o sul sito
www.pensionati.cisl.it

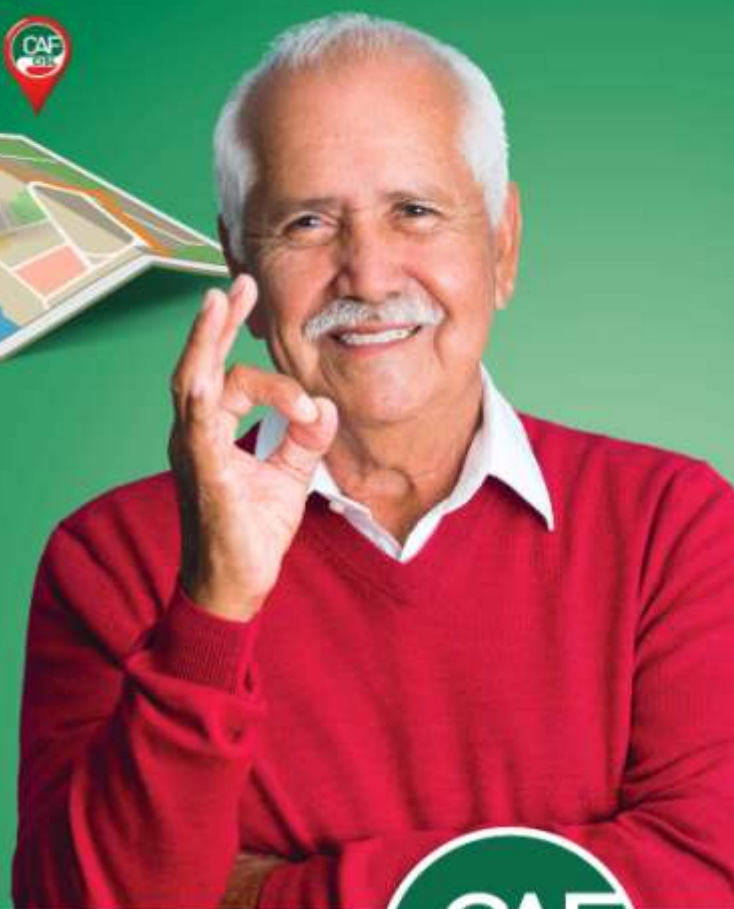


SE NON SEI
ISCRITTO CHE ASPETTI?
ESSERE ISCRITTO
È UN BENE,
MA È ANCHE UTILE!

IL POSTO GIUSTO PER TUTTE LE RISPOSTE



NON SOLO
730



**Prenota
adesso**



Numero Verde

800800730



WhatsApp

0687165505



cafcisl.it



**vicini a te
da oltre 30 anni**

VUOI AVERE **INFORMAZIONI** SUI TUOI **DIRITTI**?
VUOI **CONOSCERE** LO STATO DELLA TUA **PRATICA**?
VUOI FISSARE UN **APPUNTAMENTO** IN **SEDE**
E **SALTARE** LA **FILA**?

CHIAMA LA TUA SEDE INAS

06 844 388 00

dal Lunedì al Venerdì

dalle 10:00 alle 12:00 o dalle 15:00 alle 17:00

il **NUOVO SERVIZIO**
dell'Inas Cisl
dal **1 marzo 2024**



Oppure scrivici a:
appuntamenti.roma@inas.it

IL PATRONATO INAS CISL È A TUA DISPOSIZIONE PER TANTISSIMI SERVIZI:

- Assistenza in campo pensionistico
- Tutela in campo Infortunistico
- Verifica e rettifica delle posizioni contributive
- Prestazioni socio-assistenziali (Adi/Sfi/Maternità)
- E molto altro...